

L'inchiesta Domani il direttore dell'Intelligence riferirà al Copasir. Usati anche server dall'Estonia

Così hanno attaccato il Colle

Ipotesi di un'azione coordinata tra esposti e tweet. Indaga l'Antiterrorismo

Ecco come i troll hanno attaccato il Colle, usati anche server dall'Estonia. E mentre la Procura di Roma apre un fascicolo per «alto tradimento», scende in cam-

po anche l'Antiterrorismo. Salvini: «Da mesi leggo di elezioni influenzate, ma sono tutte fregnacce. Noi, troll o non troll, vinciamo».

a pagina 5 **Arachi**

Inchiesta sull'assalto social al Colle: scende in campo il pool antiterrorismo

La procura di Roma apre un fascicolo. Salvini: «Fregnacce. Troll o non troll vinciamo noi»

ROMA Contro i finti profili web scende in campo il pool antiterrorismo della procura di Roma. La prossima settimana sarà aperto un fascicolo d'indagine, e a Piazzale Clodio si attende anche un'informatica della polizia postale.

Si è alzato il livello della preoccupazione per quei presunti attacchi da parte di troll che avrebbero colpito direttamente il nostro presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Per questo domani il Copasir, il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, ascolterà in audizione il capo del Dis Alessandro Pansa. «È necessario andare fino in fondo e fare piena luce sulle ipotesi divenute di dominio pubblico in questi giorni», ha detto Ernesto Magorno senatore Pd e componente del Copasir. E ha aggiunto: «Questa vicenda ci rende ancora più consapevoli del fatto che la cybersecurity sia un grande tema sui cui concentrare sforzi e competenze».

Succeffe tutto la sera tra il 27 e il 28 maggio scorso. Erano le ore in cui il presidente della Repubblica Mattarella espresse il suo «no» alla candidatura di Paolo Savona come ministro dell'Economia. E proprio in quelle ore twitter si popolò di troll. In pochissimi minuti si registrarono sul social network circa 400 nuovi profili, tutti riconducibili ad un'unica origine.

È da questi profili spuntati come funghi che cominciarono a partire migliaia di messaggi di insulti diretti a l Capo dello Stato accompagnati da inviti espliciti a presentare le dimissioni. Le prime ipotesi investigative non hanno ancora escluso che dietro questi attacchi simultanei dei troll ci siano operatori russi specializzati in queste operazioni, gli stessi che diedero vita al Russiagate. Ma anche altre piste vengono battute in queste ore.

Su questa vicenda è intervenuto Matteo Salvini, vice pre-

mier e ministro dell'Interno. Che ha così commentato: «Non lo sapevo e non sono minimamente preoccupato. Da alcuni mesi leggo che i russi starebbero influenzando la Brexit, le elezioni americane, le elezioni francesi, quelle italiane. Per me sono solo fregnacce». Poi ha rilanciato: «Troll o non troll noi le elezioni le vinciamo comunque. Del resto interferenze estere ce ne sono e sono a reti unificate. Basta guardare alcuni canali. Se uno osserva l'informazione del servizio radio televisivo italiano, pubblico e privato, si rende conto di quanto sia sbilanciata e poco obiettiva. Non credo che pochi account falsi cambino qualcosa». A Salvini replica Matteo Orfini, presidente Pd: «Il ministro che dovrebbe garantire la legalità ha definito "fregnacce" l'inchiesta della procura di Roma. Chissà perché ha così paura che si approfondisca questa storia».

Alessandra Arachi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il caso

● Negli ultimi giorni è emerso un legame tra alcuni profili Twitter al centro del Russiagate che sostenevano la campagna presidenziale di Donald Trump e il loro intervento su temi politici italiani per attaccare i democratici

● Secondo quanto rivelato dal *Corriere* nella notte tra il 27 e il 28 maggio scorso, in pochissimi minuti su Twitter sono stati creati 400 nuovi profili, tutti riconducibili a un'unica origine, per rilanciare l'*impeachment* a Mattarella

● Il fatto è stato denunciato alla polizia di Stato. Ora è probabile che l'audizione al Copasir prevista per lunedì prossimo del prefetto Alessandro Pansa, direttore del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, possa toccare anche questa vicenda

● Anche il pool antiterrorismo della procura di Roma indaga per ulteriori chiarimenti sulla vicenda: la prossima settimana sarà aperto un fascicolo

● «Da alcuni mesi leggo che i russi starebbero influenzando la Brexit, le elezioni americane, le elezioni francesi, quelle italiane. Per me sono solo fregnacce», ha commentato il vicepremier leghista Matteo Salvini

I giorni di maggio



Il no di maggio

A fine maggio Lega e M5S lavorano alla nascita dell'esecutivo. Viene indicato Paolo Savona come ministro dell'Economia ma il Colle si oppone



L'attacco

Il 27 maggio dopo il no del Colle Di Maio lancia la richiesta di *impeachment* per Mattarella. Sul social network parte l'attacco al capo dello Stato



Il giuramento

Nei giorni successivi Di Maio ritira la richiesta di *impeachment*, al Mef viene indicato Giovanni Tria e il governo Conte giura il primo giugno



Sul «Corriere»

L'articolo di Federico Fubini in cui si rivelano le manovre russe sul web